

INTENZIONI DI PREGHIERA

dal 14 al 21 febbraio 2021

Domenica 14 febbraio: SESTA DOMENICA PER ANNUM

S. Messe: 7.30: Favaro Antonietta; Sporzon Giovanni; Rosa; Antonio; Tomaello Eleonora; Cabbia Armando. 9.00: Maria; Enea; Maria; Armando; Armellin Ines; Reali Alberto. 10.15: per la comunità; 11.30: Teresa. 18.30: Bergamin Giuseppe

LUNEDÌ 15 febbraio:

- 8.30: Nolfo; Fidora; Palmosi Tiziano; Idalma; Italo.
- 18.30: Simion Gino (settimo); Monetti Lucia; Cerato Italo; Compagno Ines

MARTEDÌ 16 febbraio: - 8.30: per la conversione di Federica.

- 18.30: Ibotti Marco; Gianna

MERCOLEDÌ 17 febbraio: mercoledì delle ceneri. Inizio del cammino di quaresima. Giorno di digiuno e astinenza

- 8.30: Rigo Francesco
- 16.30: Liturgia della Parola e Rito delle ceneri per anziani e famiglie.
- 20.30: Fracasso Ivana (settimo); Regina; Pietro.

GIOVEDÌ 18 febbraio: - 8.30: Dalle Carbonare Maria

- 18.30: Castaldini Vladimira; Dittadi Mario

VENEDÌ 19 febbraio: 18.00: VIA CRUCIS IN DUOMO

- 8.30: don Giuseppe Torresan; don Alessandro Minarello; Martellato Geremia; Maria; Santa; Pampagnin Gemma; Romano. - 18.30: Rizzi Michele (settimo).

SABATO 20 febbraio: - 8.30: Guglielmi Maria; Luigi; Angelo; Gianni

- 18.30: Renzo; Gasparini Mario; Gobbin Luigina; Dimatore Clearco

Domenica 21 febbraio: PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

S. Messe: 7.30: Girolamo; Maria; def. fam. Berno; Carrara;. 9.00: Maria; Armando; def. fam Sorato; Natale. 10.15: **50° di matrimonio di Carlo Monetti e Ornella Carletto**; per la comunità; 11.30: Tacchetto Sergio; Angelina; Zefferino; Giancarlo. 18.30: Bergamin Giuseppe

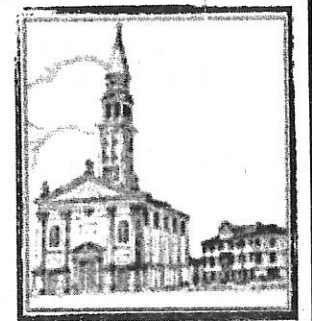
PARROCCHIA SAN ROCCO

DOLO

Foglietto settimanale

N. 7 Settimana 14 - 21 Febbraio 2021

tel: 041-410027 - mail: parrocchia.dolo@libero.it
sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



Dio vuole guarire tutti Non rifiuta mai nessuno

Entra in scena un lebbroso, un disperato che ha perso tutto: casa, lavoro, amici, abbracci, dignità e perfino Dio. Quell'uomo che si sta decomponendo da vivo, per la società è un peccatore, rifiutato da Dio e castigato con la lebbra. Viene e si avvicina a Gesù, e non deve, non può, la legge gli impone la segregazione assoluta. Ma Gesù non scappa, non si scansa, non lo manda via, sta in piedi davanti a lui e ascolta. Il lebbroso avrebbe dovuto gridare da lontano, a chi incontrava: "immondo, contagioso"; invece da vicino, a tu per tu, sussurra: se vuoi puoi rendermi puro!

«Se vuoi». Il lebbroso naufrago si aggrappa a un "se", è il suo "gancio in mezzo al cielo", terra ferma dopo la palude. E mi pare di vedere Gesù vacillare davanti alla richiesta sommessa di questa creatura alla deriva. Vacillare, come chi ha ricevuto un colpo allo stomaco, un'unghiata sul cuore: «fu preso alle viscere da compassione».

«Se vuoi»... grande domanda: dimmi il cuore di Dio! Cosa vuole veramente per me? Vuole la lebbra? Che io sia l'immondizia del paese? È lui che manda il cancro? Gesù vede, si ferma, si commuove e tocca. Da troppo tempo nessuno osava toccarlo, la sua carne moriva di solitudine. Gesù stende la mano e tocca l'intoccabile, contro ogni legge e ogni prudenza, lo tocca mentre è ancora contagioso; ed è così che inizia a guarirlo, con una carezza che arriva prima della voce, con dita più eloquenti delle parole. Toccare, esperienza di comunione, di corpo a corpo, azione sempre reciproca (si tocca e si è toccati, inscindibilmente!), un comunicare la propria vicinanza, uno sfiorarsi, un brivido, un vibrare di Dio con me, di me con lui.

Poi, la risposta bellissima, la pietra d'angolo su cui poggia la nuova immagine di Dio: «voglio!» Un verbo totale, assoluto. Dio vuole, è coinvolto, gli importa, gli sta a cuore, patisce con me, urge in lui una passione per me, un patimento e un appassionarsi.

La seconda parola illumina la volontà di Dio: «sii purificato». Dio è intenzione di bene. Nessuno è rifiutato. Secondo la legge il lebbroso era escluso dal tempio, non poteva avvicinarsi a Dio finché non era puro. Invece quel giorno ecco il capovolgimento: avvicinati a Dio e sarai purificato. Accoglilo e sarai guarito.

E lo mandò via, con tono severo, ordinandogli di non dire niente. Ma il guarito non obbedisce: e si mise a proclamare il messaggio. L'escluso diventa fonte di stupore. Porta in giro la sua felicità, la sua esperienza felice di Dio. Chissà da quanti villaggi era dovuto scappare, e adesso è proprio nei villaggi che entra, cerca le persone da cui prima doveva fuggire, per dire che è cambiato tutto, perché è cambiata, con Gesù, l'immagine di Dio.

Padre Ermes Ronchi

AVVISI DELLA SETTIMANA

- **Domenica** 14 febbraio alla santa Messa delle 10.15 Gioele Testoni di anni 11 celebra il Rito di elezione per poter ricevere il battesimo durante la Veglia di Pasqua.

Incontri ON LINE dei gruppi degli adolescenti con gli animatori:

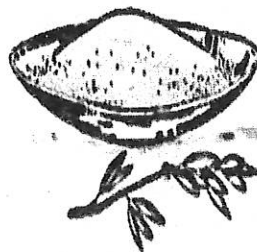
nati nel 2005: ogni mercoledì dalle 20.00 alle 21.30

nati nel 2003: ogni martedì dalle 20.45 alle 22.30

nati nel 2007 e 2008: ogni giovedì dalle 20.10' alle 21.30

Nel tempo di quaresima, per tutti gli educatori ed i giovani: **LECTIO SULLA PAROLA DELLA DOMENICA:** ogni venerdì dalle 21.30 alle 22.30 a cominciare da venerdì 19 febbraio.

MERCOLEDÌ DELLE CENERI: Giorno di digiuno ed astinenza. *Che cosa significa?* Il **digiuno** consiste nel fare un unico pasto durante la giornata, ma non è proibito prendere un po' di cibo al mattino e alla sera, attenendosi, per la quantità e la qualità, alle consuetudini locali. La prescrizione dell'**astinenza dalle carni** non proibisce di consumare pesce, uova e latticini, ma proibisce di consumare, oltre alla carne, cibi e bevande che sono da considerarsi come particolarmente ricercati o costosi. L'obbligo del digiuno inizia a 18 anni compiuti e termina a 60 anni incominciati; quello dell'astinenza inizia a 14 anni compiuti. Chi non si trova in buono stato di salute è dispensato dall'obbligo del digiuno e dell'astinenza. Le norme del Codice di Diritto Canonico (ed. 1983) prescrivono che i fedeli cattolici sono tenuti al digiuno e all'astinenza dalla carne due volte l'anno, il **Mercoledì delle Ceneri** e il **Venerdì Santo**. Il digiuno e l'astinenza non sono invenzioni recenti. Essi — insieme alla preghiera, all'elemosina e alle altre opere di carità — appartengono, da sempre, alla vita e all'azione penitenziale della Chiesa perché rispondono al bisogno permanente del cristiano di conversione al regno di Dio. I cambiamenti del mondo odierno rischiano di snaturare il senso di esse se non si tiene conto che il valore della penitenza è *l'atteggiamento interiore*, come «atto religioso personale, che ha come termine l'amore e l'abbandono nel Signore: si digiuna per Dio, non per se stessi». Da questo valore fondamentale dipende l'autenticità di ogni forma penitenziale. Per questo è importante sottolineare che ci sono forme di digiuno non contemplate nella *lettera* delle norme, ma che aderiscono allo *spirito* del digiuno, quali la sobrietà nel consumo delle bevande, nel fumo, nel divertimento, nell'uso di TV, Internet, computer, cellulari e CD. Per approfondimenti consigliamo la lettura del documento della CEI: **Il senso cristiano del digiuno e dell'astinenza.**



MERCOLEDÌ delle CENERI

IL MERCOLEDÌ DELLE CENERI SEGUE IL MARTEDÌ GRASSO E SEGNA L'INIZIO DI UN PREZIOSO TEMPO PER NOI CRISTIANI...

LA QUARESIMA

IN QUESTO MERCOLEDÌ SPECIALE, IL SACERDOTE: VERSA DELLA CENERE SUL CAPO DEI SUOI FEDELI La cenere usata dal sacerdote deve essere ricavata dai rami di ulivo benedetti nell'ultima **Domenica delle Palme**, poi bruciati e trasformati in cenere.

E AL MOMENTO DELL'IMPOSIZIONE DELLA CENERE SULLA FRONTE DICE:

“Convertitevi e Credete al Vangelo”



La cenere è una polvere che sporca, proprio come i peccati e gli errori che commettiamo nella nostra vita che macchiano il nostro spirito. Con la Quaresima, tutti noi cristiani, siamo chiamati a riflettere sui nostri sbagli, riconoscere i nostri errori e pentirci veramente. Solo in questo modo, così come ci scolliamo via la cenere, possiamo “scrollare via” i nostri peccati ed essere pronti alla grande festa: La Pasqua!

Come fare? è semplice!!

Rinunciando a qualche cosa che ci piace: meno videogiochi, meno televisione...Impegnandoci a fare qualche cosa che di solito non ci piace fare: aiutare la mamma nelle pulizie, tenere in ordine la nostra cameretta...

Impegnandoci ad andare a Messa la domenica, ad ascoltare la Parola di Dio che viene letta.

IN PARROCCHIA: la santa Messa con il Rito delle ceneri alle 8.30 e alle 20.30 (per giovani e adulti); alle 16.30: la Liturgia della Parola con il Rito delle Ceneri per famiglie e anziani.